

Direzione: DIREZIONE

Area: AFFARI GENERALI - GARE E CONTRATTI

DETERMINAZIONE *(con firma digitale)*

N. A01316 del 11/07/2024

Proposta n. 1214 del 19/06/2024

Oggetto:

Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Sistemazione della strada comunale Via La Terra" nel Comune di Borbona (RI), «Codice opera OOPP_001002_2017»

Proponente:

Estensore	TORTOLANI VALERIA	_____firma elettronica_____
Responsabile del procedimento	FRANCESCHINI CARLA	_____firma elettronica_____
Responsabile dell' Area	AD INTERIM S.FERMANTE	_____firma elettronica_____
Direttore	S. FERMANTE	_____firma digitale_____

Firma di Concerto

OGGETTO: Conclusione positiva della Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Sistemazione della strada comunale Via La Terra" nel Comune di Borbona (RI), «Codice opera OOPP_001002_2017»

IL DIRETTORE DELL'UFFICIO SPECIALE RICOSTRUZIONE LAZIO

VISTA la Costituzione della Repubblica Italiana;

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTO il decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito in legge n. 229 del 15 dicembre 2016, recante "Interventi urgenti in favore delle popolazioni colpite dagli eventi sismici del 2016", e successive modificazioni ed integrazioni;

VISTA la Convenzione per l'istituzione dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016, ai sensi dell'art. 3, comma 1, del decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, sottoscritta il 3 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Accumoli, Amatrice, Antrdoco, Borbona, Borgo Velino, Castel Sant'Angelo, Cittareale, Leonessa, Micigliano e Posta, nonché l'Addendum alla citata Convenzione sottoscritto il 21 novembre 2016 tra la Regione Lazio, la Provincia di Rieti e i Comuni di Cantalice, Cittaducale, Poggio Bustone, Rieti e Rivodutri;

VISTA la deliberazione di Giunta regionale n. 493 del 10/08/2023, con la quale è stato individuato il Dott. Stefano Fermante quale soggetto idoneo a ricoprire l'incarico di Direttore dell'Ufficio Speciale per la Ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio, ed è stato dato atto che alla nomina provvederà, nella sua qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, il Presidente della Regione con proprio decreto;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016, n. V00006 dell'11 agosto 2023, con il quale è stato conferito l'incarico di Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio al dott. Stefano Fermante;

VISTO il decreto del Presidente della Regione Lazio in qualità di Vice Commissario per la ricostruzione post sisma 2016 n. V00007 del 01 settembre 2023 recante "Delega al dott. Stefano Fermante, Direttore dell'Ufficio speciale per la ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio delle funzioni e degli adempimenti di cui all'art. 4, comma 4, art. 12, comma 4, art. 16, commi 4, 5 e 6, art. 20 e art. 20 bis del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189";

VISTA la legge n. 197 del 29 dicembre 2022 ed in particolare l'art. 1, comma 738, che ha inserito all'art. 1 del predetto decreto legge 17 ottobre 2016 n. 189, il comma 4 septies, in ragione del quale "lo stato di emergenza di cui al comma 4 bis è prorogato fino al 31 dicembre 2023", e l'art. 1, comma 739, che all'art. 1 comma 990, della legge 30 dicembre 2018, n. 145, ha sostituito le parole «31 dicembre 2022» con le parole «31 dicembre 2023», in forza del quale il termine della gestione straordinaria di cui all'art. 1, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, è prorogato fino al 31 dicembre 2023;

VISTO l'art. 2 del decreto legge 189 del 2016, recante la disciplina delle "Funzioni del Commissario straordinario e dei Vice Commissari" nonché l'articolo 3 del medesimo decreto legge, recante l'istituzione degli "Uffici speciali per la Ricostruzione post Sisma 2016";

VISTO inoltre l'art. 16 del decreto medesimo, recante la disciplina delle "Conferenza permanente e Conferenze regionali";

VISTO l'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'Ordinanza del Commissario Straordinario n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., che disciplinano le modalità di convocazione e di funzionamento della Conferenza regionale prevista dall'articolo 16 del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, convertito dalla legge 15 dicembre 2016, n. 229 e s.m.i.;

VISTO l'art. 12 e seguenti del Testo unico delle disposizioni legislative e regolamentari in materia di espropriazione per pubblica utilità di cui al D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale di cui all'Ordinanza del Commissario straordinario n. 16/2017, adottato con Atto di Organizzazione del Direttore dell'Ufficio speciale ricostruzione post sisma 2016 della Regione Lazio n. A00292 del 18/12/2017, come modificato con Atto di Organizzazione n. A00240 del 22/06/2018 e con Atto di Organizzazione n. A00188 del 08/02/2021;

PREMESSO che:

- il RUP, con nota prot. n. 0437939 del 29/03/2024, ha richiesto la convocazione della Conferenza regionale, dichiarando i vincoli gravanti sull'immobile oggetto dell'intervento;
- in data 16 maggio 2024 si è tenuta in modalità videoconferenza la riunione della Conferenza decisoria, in forma simultanea ed in modalità sincrona, convocata con nota prot. n. 0527715 del 18/04/2024;
- alla seduta della Conferenza regionale hanno partecipato: per l'USR, la dott.ssa Carla Franceschini, quale Presidente designato per la seduta, il RP ing. Maria Luisa Ciafrè, quale responsabile del procedimento; per la Regione Lazio, il dott. Luca Ferrara; per il Comune di Borbona, l'ing. Giuseppe Cordisco e il geom. Giuseppe Gregori. Hanno, inoltre, preso parte alla riunione per l'USR, la dott.ssa Valeria Tortolani, con funzioni di Segretario; i progettisti, l'ing. Pasquale Fisco e il geol. Alessandro Scappa.
- in sede di Conferenza regionale dovevano essere acquisiti i pareri in merito a:

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Comune di Borbona	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i.	

VISTO il verbale della riunione, prot. n. 0659534 del 20/05/2024, allegato alla presente determinazione, dal quale risulta:

- che sono pervenuti **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica**:
 - **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento, prot. n. 0420057 del 26/03/2024;
 - **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, prot. n. 0568370 del 30/04/2024;
- che, in sede di riunione, il **rappresentante del Comune di Borbona** ha espresso in ordine **alla conformità urbanistica ed edilizia dell'intervento, PARERE FAVOREVOLE, con prescrizioni**, come riportate nel succitato verbale prot. n. 0659534 del 20/05/2024;

TENUTO CONTO che, in sede di riunione, il rappresentante della Regione Lazio ha chiesto al Comune di Borbona di integrare la documentazione risultata carente e necessaria al fine del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico, con nota di sospensione prot. n. 0652943 del 17/05/2024, il termine di conclusione della Conferenza regionale è stato prorogato di 30 giorni;

VISTO che dalla **Regione Lazio - Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica – Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi** è pervenuto, con nota prot. n. 0756332 dell'11/06/2024, **PARERE FAVOREVOLE, con condizioni, al rilascio del Nullaosta ai soli fini del vincolo idrogeologico** ai sensi del R.D.L. n. 3267/1923 trasmesso dalla Direzione generale – Area Coordinamento autorizzazioni, PNRR e supporto investimenti con nota prot. n. 0757955 dell'11/06/2024;

VISTO il Regolamento della Conferenza regionale il quale dispone:

- all'art. 5 comma 7, che si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento;
- all'art. 6, comma 1, che la determinazione di conclusione del procedimento, adottata dal presidente della Conferenza sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nulla osta o altri atti di assenso, comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza di enti e amministrazioni coinvolte;
- all'art. 6, comma 2, che tale determinazione è adottata in base alla maggioranza delle posizioni espresse dai rappresentanti unici. In caso di parità tra le posizioni favorevoli e le posizioni contrarie, il Presidente della Conferenza assume la determinazione motivata di conclusione avuto riguardo alla prevalenza degli interessi da tutelare;

DATO ATTO che relativamente all'autorizzazione paesaggistica, il Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti non ha formalmente espresso la propria posizione e l'assenso si intende, pertanto, acquisito senza condizioni ai sensi dell'art. 5, comma 7, del Regolamento della Conferenza regionale;

PRESO ATTO dei pareri espressi, sopra richiamati ed allegati alla presente determinazione;

TENUTO CONTO delle motivazioni sopra sinteticamente espresse e richiamate;

DETERMINA

1. Di concludere positivamente la Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Sistemazione della strada comunale Via La Terra" nel Comune di Borbona (RI), «Codice opera OOPP_001002_2017» con le seguenti **prescrizioni, condizioni**:

- **prescrizioni** di cui al **Parere paesaggistico favorevole reso dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** ai sensi dell'art. 146 del D.Lgs. n. 42/2004;

- **prescrizioni** di cui al **Parere favorevole in ordine alla conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento reso, in sede di riunione, dal **rappresentante del Comune di Borbona** e di cui al verbale allegato alla presente determinazione;
- **condizioni** di cui al Parere favorevole al rilascio del **Nullaosta** ai fini del vincolo idrogeologico reso dalla **Regione Lazio - Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica– Area pareri geologici e sismici, suolo e invasi**;

2. Di applicare, relativamente alla posizione assunta dal Ministero della Cultura – Soprintendenza Abap per l'area metropolitana di Roma e la Provincia di Rieti, l'art. 5 comma 7 del Regolamento della Conferenza regionale riportato in premessa;

3. Di dare atto che la presente determinazione comporta la dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. n. 327/2001 e s.m.i.;

4. Di dare atto che la presente determinazione, unitamente al verbale della Conferenza regionale ed agli atti di assenso sopra menzionati, che allegati alla presente ne costituiscono parte integrante e sostanziale, sostituisce a ogni effetto tutti i pareri, intese, concerti, nullaosta od altri atti di assenso comunque denominati, inclusi quelli di gestori di beni o servizi pubblici, di competenza delle amministrazioni interessate la cui efficacia decorre dalla data di notifica della presente determinazione.

5. Ai fini di cui sopra, copia della presente determinazione è trasmessa in forma telematica alle amministrazioni ed ai soggetti che per legge devono intervenire nel procedimento ed ai soggetti nei confronti dei quali il provvedimento finale è destinato a produrre effetti.

6. La presente determinazione è immediatamente efficace posto che la sua adozione consegue all'approvazione unanime da parte di tutte le amministrazioni coinvolte.

Avverso il presente provvedimento è ammesso ricorso davanti al Tribunale amministrativo regionale entro 60 giorni dalla notifica del presente atto, ovvero ricorso straordinario al Capo dello Stato entro 120 giorni.

Gli atti inerenti al procedimento sono depositati presso l'Ufficio speciale ricostruzione della Regione Lazio, accessibili da parte di chiunque vi abbia interesse secondo le modalità e con i limiti previsti dalle vigenti norme in materia di accesso ai documenti amministrativi.

Dott. Stefano Fermante



VERBALE

CONFERENZA REGIONALE

Istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 7 ottobre 2016, n. 189

Riunione in videoconferenza del 16 maggio 2024

OGGETTO: Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di "Sistemazione della strada comunale Via La Terra" nel Comune di Borbona (RI), «Codice opera OOPP_001002_2017»

VINCOLI E PARERI

ENTE	VINCOLI E PARERI
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'area metropolitana di Roma e per la provincia di Rieti	Autorizzazione paesaggistica (D.Lgs. n. 42/2004)
USR Lazio	Parere di coerenza e congruità
Regione Lazio	Nullaosta vincolo idrogeologico (L.R. n. 53/1998)
Comune di Borbona	Conformità urbanistico-edilizia (D.P.R. n. 380/2001)
La Conferenza in oggetto è, altresì, finalizzata alla dichiarazione di pubblica utilità ai sensi del D.P.R. 327/01 e s.m.i.	

Il giorno 16 maggio 2024, alle ore 11.00, a seguito di convocazione prot. n. 0527715 del 18/04/2024, si è riunita la Conferenza regionale decisoria, istituita ai sensi dell'art. 16, comma 4, del decreto legge 17 ottobre 2016, n. 189, in forma simultanea e in modalità sincrona.

Dato atto che sono stati regolarmente convocati e risultano presenti:

ENTE	NOME E COGNOME	PRESENTE	ASSENTE
Ministero della Cultura Soprintendenza ABAP per l'Area metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti			×
Regione Lazio	dott. Luca Ferrara	×	
USR Lazio	RP ing. Maria Luisa Ciafrè	×	
Comune di Borbona	ing. Giuseppe Cordisco geom. Giuseppe Gregori	×	

Assolve le funzioni di Presidente della Conferenza Regionale, la dott.ssa Carla Franceschini, designata per la seduta con nota prot. n. 0636307 del 15 maggio 2024. Sono, inoltre, presenti per l'USR Lazio, la dott.ssa

Valeria Tortolani, che assolve le funzioni di Segretario; i progettisti, l'ing. Pasquale Fisco ed il geol. Alessandro Scappa.

Il Presidente constatata la presenza dei rappresentanti come sopra indicati, dichiara la Conferenza validamente costituita e comunica che per l'intervento in oggetto sono pervenuti:

- **dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica:**
 - **PARERE DI COERENZA E CONGRUITA'** dell'intervento, acquisito con nota prot. n. 0420057 del 26/03/2024;
 - **PARERE PAESAGGISTICO FAVOREVOLE, con prescrizioni**, ai sensi dell'art. 146 del D.lgs. n. 42/2004, acquisito con nota prot. n. 0568370 del 30/04/2024;
- dalla **Regione Lazio Direzione regionale – Lavori pubblici e infrastrutture, innovazione tecnologica**, con nota prot. n. 0558454 del 26/04/2024, **la richiesta di integrazioni documentali** necessarie ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;

La documentazione della pratica in oggetto è rinvenibile nella piattaforma <https://regionelazio.box.com/v/BorbonaLaTerra>, accessibile con la password: LaTerra24;

Viene, quindi, data la parola ai rappresentanti, per le rispettive valutazioni:

- il **rappresentante del Comune di Borbona**, riferisce che è stata trasmessa la relazione geologica richiesta dalla Regione Lazio, necessaria ai fini del rilascio del nullaosta in ordine al vincolo idrogeologico;
- il **rappresentante della Regione Lazio** riferisce che è necessario dare riscontro anche alle ulteriori richieste formulate dall'Area regionale competente nella succitata nota, necessarie al rilascio del predetto nullaosta;
- il **rappresentante del Comune di Borbona** esprime **PARERE FAVOREVOLE** in ordine alla **conformità urbanistica ed edilizia** dell'intervento **con le medesime prescrizioni riportate nel parere paesaggistico favorevole reso dall'USR Lazio – Area Pianificazione e ricostruzione pubblica** prot. n. 0568370 del 30/04/2024 **e con l'ulteriore prescrizione che siano realizzate, nell'ambito del finanziamento disponibile, le barriere stradali in acciaio corten.**

Il Presidente, preso atto di quanto sopra, comunica che sarà valutata una sospensione dei termini del procedimento della Conferenza regionale al fine di consentire alla Regione Lazio di esprimersi in ordine al nullaosta richiesto, una volta pervenute dall'Ente comunale le integrazioni documentali, allo stato, risultate carenti.

Il presidente richiama quindi:

- il comma 4 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale i lavori della Conferenza si concludono non oltre trenta giorni decorrenti dalla data di convocazione, in cui il progetto o l'intervento è posto all'esame della Conferenza per la prima volta. In ogni caso, resta fermo l'obbligo di rispettare il termine finale di conclusione del procedimento;
- il comma 7 dell'art. 5 del Regolamento della Conferenza regionale, secondo il quale si considera acquisito l'assenso senza condizioni degli enti o amministrazioni, ivi comprese quelle preposte alla tutela della salute e della pubblica incolumità, alla tutela paesaggistico-territoriale, e alla tutela ambientale, il cui rappresentante non abbia partecipato alle riunioni ovvero, pur partecipandovi, non abbia espresso la posizione dell'amministrazione rappresentata o non abbia trasmesso il parere entro la data fissata per la riunione, ovvero abbia espresso un dissenso non motivato o riferito a questioni non costituenti oggetto del procedimento.

Il presente verbale viene trasmesso in data odierna alle amministrazioni presenti per eventuali osservazioni e/o integrazioni e diviene efficace a seguito di sottoscrizione da parte del Presidente e protocollazione. Lo stesso sarà, altresì, reso disponibile nella piattaforma BOX.

Alle ore 11.15 il Presidente dichiara chiusi i lavori della Conferenza.

UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE

Dott.ssa Carla Franceschini
Dott.ssa Valeria Tortolani
RP ing. Maria Luisa Ciafrè



REGIONE LAZIO

Dott. Luca Ferrara

COMUNE DI BORBONA

Ing. Giuseppe Cordisco
Geom. Giuseppe Gregori

Copia

A large, light blue watermark word 'Copia' is oriented diagonally across the center of the page.



Interventi di ricostruzione, riparazione e ripristino delle opere pubbliche nei territori delle Regioni Abruzzo, Lazio, Marche ed Umbria interessati dagli eventi sismici verificatisi a far data dal 24 agosto 2016

“LAVORI DI SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE VIA LA TERRA”

nel comune di Borbona (RI)
 Ord. n. 56 del 10/05/2018
 Ord. n. 109 del 23/12/2020 ID. n. 363
 «OOPP_001002_2017»
 CUP H26G18000200001

PARERE DELL'UFFICIO SPECIALE PER LA RICOSTRUZIONE DEL LAZIO
ai sensi dell'art. 5 comma 1 dell'Ord. 56/2018

- VISTE le Ordinanze Commissariali di finanziamento dell'intervento n. 56/2018 e n. 109/2020 Id: 363;
- VISTA la nota prot. CGRTS 0007013 P - 4.32.3 del 23/05/2018 “Criteri e modalità per il razionale impiego delle risorse stanziare per gli interventi di ricostruzione pubblica” del Commissario del Governo per la Ricostruzione nei territori interessati dal sisma del 24 agosto 2016 e successivi;
- PRESO ATTO che con prot. n. 0444069 del 28/01/2023 il Comune di Borbona ha trasmesso gli elaborati del progetto definitivo dell'intervento relativo ai lavori di “*SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE VIA LA TERRA*” nel Comune di Borbona (Ri) – Codice: OOPP_001002_2017;
- PRESO ATTO della nota, acquisita al prot. n. 0390865 del 20/03/2024, di integrazioni agli elaborati a corredo del progetto definitivo;
- PRESO ATTO dell'istruttoria, prot. n. 0411325 del 25/03/2024, con cui si è espresso parere favorevole in merito alla completezza degli elaborati del progetto definitivo in oggetto;
- RICHIAMATI gli elaborati del progetto definitivo agli atti della Conferenza Regionale;
- VISTO il progetto definitivo dell'intervento ai lavori di “*SISTEMAZIONE STRADA COMUNALE VIA LA TERRA*” nel Comune di Borbona (Ri) – Codice: OOPP_001002_2017, redatto dalla società JBPS ENGINEERING & CONSULTING SRL con sede in Via Dario Fiore 114, 80021 Afragola (NA);

SI ESPRIME

parere favorevole in ordine alla coerenza e alla congruità dell'intervento rispetto agli obiettivi indicati dall'Ordinanza n. 58/2017 e ss.mm.ii.

Il RUP
 Geom. Antimo Grilli
 GRILLI ANTIMO
 2024.03.25 13:20:30



Il Dirigente
 Mariagrazia Gazzani



Il Direttore
 Dott. Stefano Fermante



All' USR Area AAGG – Gare e Contratti
SEDE

Al Comune di Borbona (RI)
Pec: borbona@pec.comune.borbona.rieti.it

e p.c. Alla Soprintendenza Archeologia, Belle Arti e Paesaggio per
l'area Metropolitana di Roma e per la Provincia di Rieti
Pec: sabap-met-rm@pec.cultura.gov.it

OGGETTO: convocazione Conferenza regionale, ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., relativa all'intervento di Sistemazione della strada com.le via La Terra (cod. opera OOPP_001002_2017) - Identificazione catastale Fog. 09 part. 681.
Parere paesaggistico art. 146 comma 7 del D.Lgs. n. 42 del 22/01/2004 – PARERE.

PREMESSE

Con nota prot. n. 527715 del 18-04-2024, l'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato per la data del **16-05-2024** ore 11:00 la Conferenza regionale decisoria ai sensi dell'OCSR n. 16 del 03-03-2017, ha comunicato l'inserimento nel box informatico preposto degli elaborati progettuali e ha fissato al **30-04-2024** la scadenza per l'eventuale richiesta di integrazioni documentali o chiarimenti;

VISTO:

La L.R. 06 Luglio 1998, n. 24 avente ad oggetto "*Pianificazione paesistica e tutela dei beni e delle aree sottoposti a vincolo paesistico*";

Il Piano Territoriale Paesistico – ambito territoriale n. 5 Rieti, approvato con LL.RR. – 6 luglio 98 nn. 24 e 25 suppl. ord. N. 1 al BUR n. 21 del 30.07.98;

Il D.Lgs 22 gennaio 2004 n. 42 avente ad oggetto "*Codice dei beni culturali e del paesaggio*";

Il Piano Territoriale Paesistico Regionale redatto ai sensi degli articoli 21, 22 e 23 della legge regionale 6 luglio 1998, n. 24;

La Delibera del Consiglio Regionale n. 5 del 21.04.2021 con la quale è stato approvato il PTPR e successivamente pubblicato sul B.U.R.L. n. 56 suppl. 2 del 10-06-2021;

L'atto di Organizzazione n. A00401 del 28.02.2024 dello U.S.R. Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio avente ad oggetto le nuove disposizioni sul rilascio dei pareri urbanistici e paesaggistici nell'ambito di procedimenti amministrativi finalizzati all'approvazione di interventi di ricostruzione pubblica e privata.

INQUADRAMENTO TERRITORIALE E FOTOGRAFICO

Foto aerea

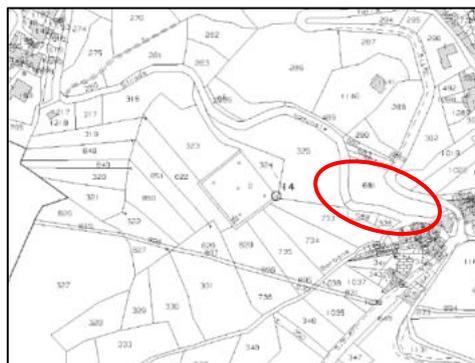


Via Flavio Sabino n. 27 - 02100 RIETI

TEL +39. 0746.264117

Codice Fiscale 90076740571

Estratto
catastale
Fog. 09
part. 681



www.ricostruzionelazio.it

info@ricostruzionelazio.it

pubblica.ricostruzionelazio@legalmail.it

Foto



VINCOLISTICA D.LGS 42/2004

Il suddetto immobile ricade all'interno delle aree vincolate ai sensi dell'art.134 comma 1 lett b) e dell'art.142 del D.Lgs 42/04 ed in particolare:

- Art. 142 comma 1 lettera g) - i territori coperti da foreste e da boschi, ancorché percorsi o danneggiati dal fuoco, e quelli sottoposti a vincolo di rimboschimento, come definiti dall'articolo 2, commi 2 e 6, del decreto legislativo 18 maggio 2001, n. 227;

AMBITO SOVRACOMUNALE - CLASSIFICAZIONE PTPR

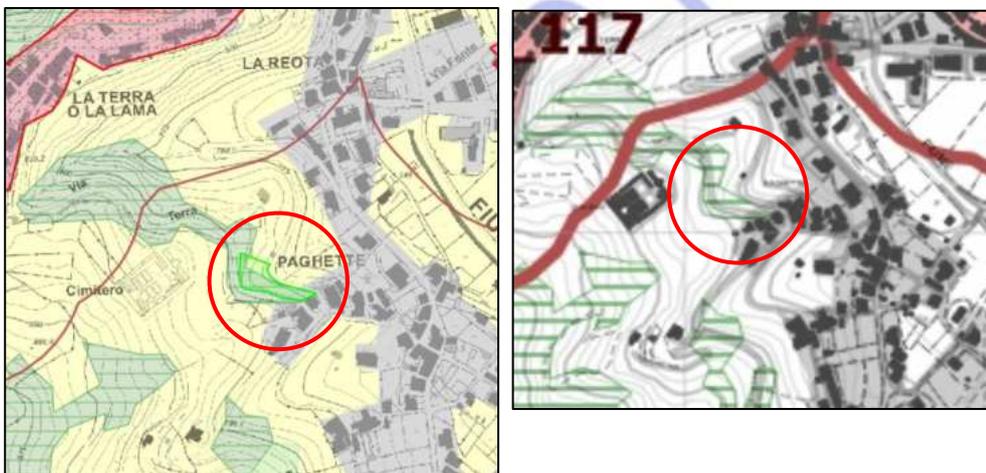


TAVOLA A 11-348: Sistemi ed ambiti di paesaggio.

Sistema del paesaggio agrario: "Paesaggio agrario di valore", i cui interventi sono regolati **dall'art. 26 delle Norme del PTPR** nel quale alla **Tab B "Paesaggio agrario di valore - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela" punto 7 "uso infrastrutturale" punto 7.3 "infrastrutture di trasporto esistenti" punto 7.3.1 "adeguamento"** cita *"Si applica l'articolo 14 delle norme. La relazione paesaggistica deve contenere elementi di valutazione per la compatibilità paesaggistica, in relazione anche alle modificazioni dei caratteri strutturanti il paesaggio agrario di valore, dei valori identitari e dei modi d'uso tradizionali nonché documentare proposte di mitigazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio contenute nel progetto. Il progetto deve inoltre prevedere sistemazioni paesistiche che favoriscano l'inserimento del tracciato nel contesto rurale e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi"*;

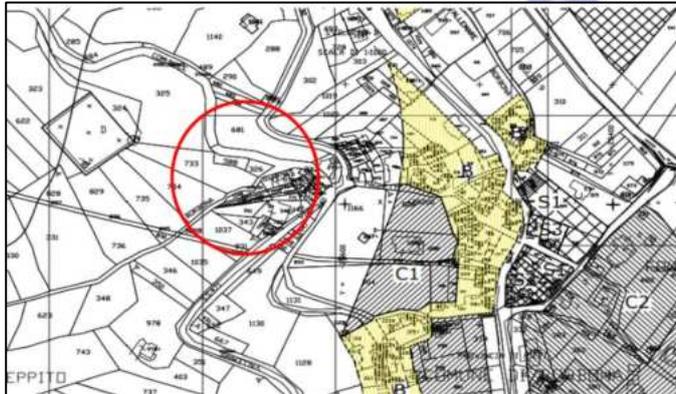
Sistema del paesaggio naturale: “**Paesaggio naturale**”, i cui interventi sono regolati **dall’art. 22 delle Norme del PTPR** nel quale alla **Tab B “Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 7 “uso infrastrutturale” punto 7.3 “infrastrutture di trasporto esistenti” punto 7.3.1 “adeguamento”** cita “*Si applica l’articolo 14 con esclusione di realizzazioni di nuovi tracciati. La relazione paesaggistica deve dettagliare le misure di miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi da prevedere dal progetto*”.

TAVOLA B 11-348: Beni paesaggistici.

Vincoli ricognitivi di legge: l’intervento ricade all’interno delle aree classificate “**Protezione aree boscate**” i cui interventi sono regolati **dall’art. 39 del PTPR** il quale al **comma 8** cita “*Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell’articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d’uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea*”.

INQUADRAMENTO URBANISTICO - AMBITO COMUNALE –

Stralcio P.D.F.



L’area identificata presenta una destinazione di PDF in zona “Agricola”:

Il PDF è stato approvato con D.C.C. n. 24 del 30/06/1971 e approvato dalla Regione Lazio con DGR n. 2537 del 11/07/1975.

DESCRIZIONE DELL'INTERVENTO (estratto dai documenti di progetto)

Il tecnico incaricato descrive come segue il progetto:

Le opere oggetto di intervento sono due paratie di pali in c.a. del diametro di 400mm, a passo 0.50m e lunghezza 13.00/10.00/8.00m, realizzate in corrispondenza dei tratti maggiormente interessati dai fenomeni dei cedimenti:

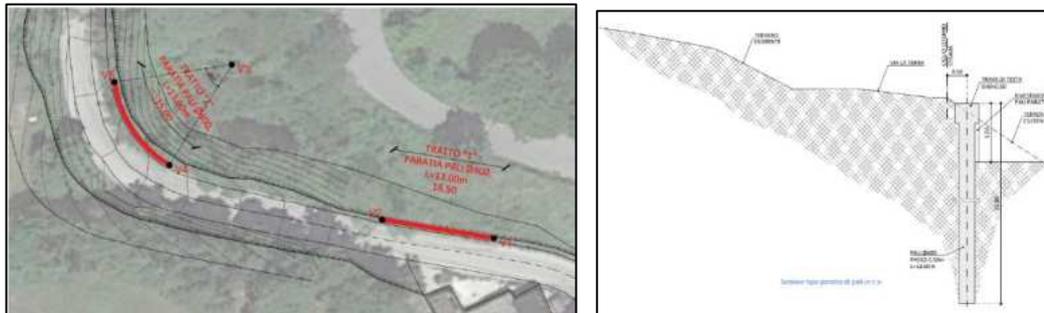


Foto di dettaglio

La natura dell'intervento così come descritta ai paragrafi precedenti, non coinvolge aspetti legati alla compatibilità ambientale e quindi allo studio del sito più adatto ad ospitare le opere. Le opere in questione non vanno ad influenzare il rapporto con l'ambiente circostante che non viene alterato in nessun modo di lavori che verranno realizzati. Pertanto non vengono assunte misure particolari di compensazione ambientale e non sono necessari interventi di ripristino, riqualificazione e miglioramento ambientale e paesaggistico. Lo stesso discorso è valido anche per quanto concerne gli aspetti geologici, idrologico e idraulico, geotecnica e archeologico, paesaggistico o di qualsiasi altra natura. Con riferimento quindi alle opere di urbanizzazione queste non presentano un impatto visivo risultando interrate.

Nell'ambito dei lavori è prevista la movimentazione di materiali terrosi da scavo per circa 195 mc mentre parte del materiale di scavo sarà ricollocato nell'ambito del cantiere per le opere di ritombamento.

Il materiale residuo di risulta, pari a circa 195 mc dovrà essere smaltito in discarica in quanto non idoneo per gli usi previsti dalla normativa vigente.

Si specifica che i suddetti di sintesi relativi a quantitativi in esubero e conseguente fabbisogno di materiale proveniente da cava di prestito sono indicativi e potrebbero subire alcune variazioni a seguito dell'effettiva qualità e consistenza delle terre di scavo.

A livello nazionale la normativa di riferimento è tuttora la legge 152/2006 Testo Unico Ambientale ed in particolare i lavori di rimozione dei sedimenti si configurano con la fattispecie di cui all'art.185 comma 3 del D.Lgs 152/2006 e s.m.i. - sedimenti spostati all'interno di pertinenze idrauliche ai fini della gestione dei corsi d'acqua – come interventi esclusi dall'ambito di applicazione del decreto stesso.

Nell'attuale panorama legislativo nazionale, i sedimenti, se asportati meccanicamente dal corso d'acqua, possono essere:

- *smaltiti in discarica come rifiuti secondo il DM 27/09/2010 e s.m.i.;*
- *recuperati con procedura ordinaria o con procedura semplificata per i fanghi di dragaggio secondo il DM 5/2/1998 e s.m.i.;*
- *riutilizzati come sottoprodotto, ai sensi dell'art. 184 del DLgs 152/06 e ss.mm.ii..*

Il Decreto 161/2012, che annovera tra i materiali da scavo anche i materiali escavati da corpi idrici superficiali e fondali lacustri, riporta i criteri qualitativi da soddisfare affinché i materiali da scavo siano considerati sottoprodotti e non rifiuti e ne definisce le modalità di gestione. La sussistenza delle condizioni da rispettare a questo fine è comprovata dagli operatori del settore tramite un apposito Piano di Utilizzo da presentare all'Autorità competente almeno 90 giorni prima dell'inizio delle operazioni o in fase di approvazione dell'opera.

Affinché i materiali da scavo possano essere classificati come sottoprodotto e non come rifiuto, devono rispondere ai seguenti requisiti:

- *il materiale da scavo è generato durante la realizzazione di un'opera, di cui costituisce parte integrante, e il cui scopo primario non è la produzione di tale materiale;*
- *il materiale da scavo è utilizzato, in conformità al Piano di Utilizzo;*
- *il materiale da scavo è idoneo ad essere utilizzato direttamente, ossia senza alcun ulteriore trattamento diverso dalla normale pratica industriale secondo i criteri di cui all'Allegato 3 al D.M. DPR 13 GIUGNO 2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”;*
- *il materiale da scavo, per le modalità di utilizzo specifico di cui alla precedente lettera b), soddisfa i requisiti di qualità ambientale di cui all'Allegato 4 al DPR 13 GIUGNO 2017 n. 120 “Regolamento recante la disciplina semplificata della gestione delle terre e rocce da scavo, ai sensi dell'articolo 8 del decreto-legge 12 settembre 2014, n. 133, convertito, con modificazioni, dalla legge 11 novembre 2014, n. 164”.*

Nella successiva fase progettuale e comunque prima dell'inizio dello scavo dovrà essere svolta la caratterizzazione ambientale a cura del proponente nel rispetto di quanto riportato agli allegati 2 e 4 del suddetto DPR 13 GIUGNO 2017 n. 120.

Visto l'art. 26 delle Norme del PTPR nel quale alla **Tab B “Paesaggio agrario di valore - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 7 “uso infrastrutturale” punto 7.3 “infrastrutture di trasporto esistenti” punto 7.3.1 “adeguamento”** cita *“Si applica l'articolo 14 delle norme. La relazione paesaggistica deve contenere elementi di valutazione per la compatibilità paesaggistica, in relazione anche alle modificazioni dei caratteri strutturanti il paesaggio agrario di valore, dei valori identitari e dei modi d'uso tradizionali nonché documentare proposte di mitigazione degli effetti ineliminabili sul paesaggio contenute nel progetto. Il progetto deve inoltre prevedere sistemazioni paesistiche che favoriscano l'inserimento del tracciato nel contesto rurale e di miglioramento della qualità paesaggistica complessiva dei luoghi”.*

Visto l'art. 22 delle Norme del PTPR nel quale alla **Tab B “Paesaggio Naturale - Disciplina delle azioni/trasformazioni e obiettivi di tutela” punto 7 “uso infrastrutturale” punto 7.3 “infrastrutture di trasporto esistenti” punto 7.3.1 “adeguamento”** cita *“Si applica l'articolo 14 con esclusione di realizzazioni di nuovi*

tracciati. La relazione paesaggistica deve dettagliare le misure di miglioramento della qualità paesaggistica dei luoghi da prevedere dal progetto”.

Visto l'**art. 39 del PTPR** il quale al **comma 8** cita *“Per i territori boscati, fatti salvi i casi di cui al comma 10, e nei territori percorsi o danneggiati dal fuoco, sono consentiti, previa autorizzazione ai sensi dell’articolo 146 del Codice, esclusivamente gli interventi di recupero degli edifici esistenti, le relative opere idriche e fognanti, gli interventi di sistemazione idrogeologica delle pendici, la costruzione di abbeveratoi, ricoveri e rimesse per il bestiame brado, fienili, legnaie e piccoli ricoveri per attrezzi con progetto e relativo fabbisogno documentati ed approvati, secondo le leggi vigenti, la realizzazione di attrezzature e servizi strumentali allo svolgimento di attività didattiche e di promozioni dei valori naturalistico ambientali, come definiti nel paesaggio naturale e relativa disciplina d’uso, da localizzare nelle radure prive di alberature e, quando questo non fosse possibile, in modo tale da salvaguardare la vegetazione arborea”.*

PARERI E/O AUTORIZZAZIONI ACQUISITI

Ad oggi non risultano emessi provvedimenti autorizzativi e/o pareri di merito;

Tutto ciò premesso e considerato, la scrivente Direzione, ai sensi e per gli effetti dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004, ritiene di poter esprimere, ai soli fini paesaggistici

PARERE FAVOREVOLE

All’Intervento di *Sistemazione della strada com.le via La Terra* (cod. opera OOPP_001002_2017) - Identificazione catastale Fog. 09 part. 681, nel rispetto delle seguenti prescrizioni:

- ✓ Considerato che le aree oggetto di intervento risultano in parte classificate all’interno dei P.T.P.R come **“Paesaggio Naturale”** e come **“Protezione Aree Boscate”**, al fine di non incidere negativamente sul capitale boschivo, occorrerà limitare al minimo indispensabile il taglio delle alberature e comunque si prescrive la ripiantumazione di essenze autoctone almeno in ugual numero a quelle abbattute sulle aree poste nelle immediate vicinanze;
- ✓ Occorre prevedere il rivestimento in pietra locale delle parti in cls fuori terra e comunque a vista, così come previsto nella Deliberazione della Giunta Regionale n. 4340 del 28 maggio 1996 avente ad oggetto *“Criteri progettuali per l’attuazione degli interventi in materia di difesa del suolo nel territorio della Regione Lazio”*;
- ✓ Per quanto riguarda le opere provvisorie necessarie alla cantierizzazione dell’intervento, al fine del mantenimento della visione paesaggistica dei luoghi, a lavori conclusi dovranno essere eseguiti i relativi ripristini anche con la riprofilatura delle superfici; i ripristini degli scavi effettuati su zone a verde, dovranno essere opportunamente inerbiti anche con l’utilizzo di tecniche di idrosemina e le eventuali vie di accesso di cantiere dovranno essere prontamente rimosse alla fine dei lavori e ripristinate anch’esse con inerbimento e messa a dimora di essenze arboree autoctone;

Si precisa che, qualora gli Enti competenti dovessero richiedere supplementi progettuali/istruttori che prevedano modifiche all’assetto paesaggistico descritto nella progettazione attualmente agli atti, dovr, essere sottoposta alla presente Direzione la necessit, di confermare e/o aggiornare il presente parere redatto ai sensi dell’art. 146 comma 7 del D. Lgs 42/2004.

Il presente parere concorre alla formazione dell’autorizzazione paesaggistica ai sensi dell’art. 146 del D.Lgs 42/04 unitamente al parere della competente Soprintendenza statale.

Sono fatte salve le ulteriori valutazioni edilizie ed urbanistiche di competenza comunale in relazione alla

tipologia e categoria dell'intervento proposto. Il Comune dovrà inoltre verificare lo stato di legittimità dei luoghi e dei manufatti oggetto dell'intervento e la regolarità edilizia dell'intervento.

Il presente provvedimento non costituisce "sanatoria" per le eventuali opere e/o costruzioni carenti dei titoli abilitativi previsti dalla vigente normativa urbanistica ed edilizia.

Devono in ogni caso ritenersi fatti salvi eventuali diritti di terzi.

Ai competenti Uffici Comunali è demandato il controllo e la vigilanza sul rispetto delle sopracitate condizioni, con obbligo di adottare, in caso di accertate inadempienze, le sanzioni previste dal Titolo IV capo II del DPR 380/2001 e legge regionale 11 agosto 2008 n. 15.

Il Funzionario
geom. Sebastiano Mancini



La Dirigente
arch. Mariagrazia Gazzani



Copia



DIREZIONE REGIONALE
LAVORI PUBBLICI E INFRASTRUTTURE, INNOVAZIONE TECNOLOGICA
AREA PARERI GEOLOGICI E SISMICI, SUOLO E INVASI
Servizio Geologico e Sismico regionale

Alla Direzione Generale
Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e
Supporto investimenti
SEDE

Al Comune di Borbona (RI)
Area Sisma Ricostruzione Pubblica e Privata
Pec: sismaborbona@pec.it

e p. c.
Al Gruppo Carabinieri Forestale - RIETI
Pec: fri.43043@pec.carabinieri.it

Oggetto: Nulla osta al Vincolo Idrogeologico (R.D.L. n. 3267/23, R.D. n. 1126/26, L.R. 53/98, D.G.R.L. n. 920/2022). Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativa all'intervento di "Sistemazione della strada comunale Via La Terra" nel Comune di Borbona (RI), «Codice opera OOPP_001002_2017». Fissazione dei termini per le richieste di integrazioni documentali e la restituzione del parere (rif. conferenza di servizi interna CSR037/2024). Fasc. 14289/Vin.

SU PROPOSTA del Dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasivi";

VISTO lo Statuto della Regione Lazio;

VISTA la Legge Regionale del 18 febbraio 2002 n. 6, concernente "Disciplina del sistema organizzativo della Giunta e del Consiglio e disposizioni relative alla dirigenza e al personale regionale" e successive modifiche e integrazioni;

VISTO il regolamento regionale 23 ottobre 2023, n. 9, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", il quale ha riorganizzato le strutture amministrative della Giunta regionale, in considerazione delle esigenze organizzative derivanti dall'insediamento della nuova Giunta regionale e in attuazione di quanto disposto dalla legge regionale 14 agosto 2023, n. 10;

VISTO il regolamento regionale 28 dicembre 2023, n.12, concernente: "Modifiche al regolamento regionale 6 settembre 2002, n.1 (Regolamento di organizzazione degli uffici e dei servizi della giunta regionale) e successive modifiche. Disposizioni transitorie", con il quale sono state modificate le disposizioni transitorie del r.r. 9/2023;

VISTA la deliberazione della Giunta regionale n. 9 dell'11/01/2024, con la quale è stato conferito all'Ing. Luca Marta l'incarico di Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica";

VISTO l'Atto di Organizzazione n. G05093 del 30.04.2024 con il quale è stato conferito all'arch. Maria Cristina Vecchi l'incarico di dirigente dell'Area "Pareri geologici e sismici, suolo e invasivi" della Direzione regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica";



VISTO il R.D.L. n. 3267 del 30/12/1923 "Riordino e riforma della legislazione in materia di boschi e terreni montani";

VISTO il R.D. n. 1126 del 16/05/1926 "Approvazione del regolamento per l'applicazione del R.D. 30 dicembre 1923, n. 3267, concernente il riordinamento e la riforma della legislazione in materia di boschi e di terreni montani";

VISTO il D.P.R. n. 616 del 24/07/1977 "Attuazione della delega di cui all'art. 1 della L. 22 luglio 1975, n. 382";

VISTO l'art. 8 della L. R. 53 del 12 dicembre 1998 "Organizzazione Regionale della Difesa del Suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183";

VISTA la Deliberazione di Giunta Regionale del 27 ottobre 2022, n. 920 - Approvazione "Vincolo Idrogeologico - Direttive sulle procedure in funzione del riparto di cui agli artt. 8, 9 e 10 della LR n. 53/98", e "Linee guida sulla documentazione per le istanze di nulla osta al vincolo idrogeologico ai sensi del R.D.L. 3267/23 e R.D. 1126/26 nell'ambito delle competenze regionali". Revoca delle deliberazioni di Giunta regionale n. 6215/1996, n. 3888/1998, n. 1745/2002 e n. 13/2012;

VISTA la nota prot. n. 534374 del 19/04/2024 con la quale la Direzione Generale Area Coordinamento Autorizzazioni PNRR e Supporto Investimenti informava che con nota prot. reg. n. 0527715 del 18/04/2024 il Direttore dell'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio ha convocato, in modalità videoconferenza, per il giorno 16 maggio 2024 la Conferenza regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del Testo Unico della Ricostruzione Privata (TUR), relativamente all'intervento di "Sistemazione della strada comunale Via La Terra" nel Comune di Borbona (RI), «Codice opera OOPP_001002_2017»; nella stessa nota si richiedeva il parere sul nulla osta al Vincolo Idrogeologico;

VISTA la nota prot. n. 562948 del 29/04/2024 con la quale la Direzione Regionale Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica comunicava quanto segue: "[...] Considerato, che il dissesto che ha interessato il versante di via Terra non risulta rientrare, tra le aree classificate a pericolo/rischio di frana dal Piano Stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) della competente Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, si comunica che dovrà essere prodotta la planimetria della delimitazione delle aree soggette a pericolo/rischio di frana nelle condizioni ante e post la realizzazione degli interventi proposti, anche ai fini dell'aggiornamento del PAI. [...]"; nella stessa nota si chiedeva anche di completare la documentazione progettuale con nuovi dati tecnici per renderla conforme alla D.G.R.L. n. 920/2024;

VISTA la nota 745965 del 07/06/2024, con la quale l'Ufficio Speciale Ricostruzione del Lazio rendeva disponibile nel box predisposto la documentazione integrativa richiesta con la nota sopracitata;

VISTA la nota prot. n. 5639 del 22/09/2023 con la quale il comune di Borbona attestava che gli elaborati progettuali sono stati pubblicati all'Albo Pretorio comunale per 15 giorni consecutivi dal 27.07.2023 durante il quale non sono pervenute osservazioni ed opposizioni.;

TENUTO CONTO della documentazione di interesse allegata all'istanza, che comprende i seguenti elaborati:

- Relazione tecnico – generale a firma del progettista ing. Pasquale Fusco – JBPS s.r.l. - datata settembre 2022;
- Relazione generale e di calcolo a firma del progettista ing. Pasquale Fusco – JBPS s.r.l. -datata settembre 2022;



- Relazione geotecnica a firma del progettista ing. Pasquale Fusco – JBPS s.r.l. -datata settembre 2022;
- Relazione geologica e sismica a firma del dott. geol. Alessandro Scappa datata marzo 2022;
- Relazione geologica e sismica integrativa a firma del dott. geol. Alessandro Scappa datata giugno 2024;
- Relazione geotecnica integrativa a firma del progettista ing. Pasquale Fusco – JBPS s.r.l. - datata giugno 2024;
- Relazione geologica e sismica integrativa a firma del dott. geol. Alessandro Scappa datata giugno 2024;
- Integrazioni per Vincolo Idrogeologico a firma del dott. geol. Alessandro Scappa datata giugno 2024;
- Relazione vegetazionale a firma della dott. for. j. Cesare Graziani datata giugno 2024;
- Elaborati progettuali;

CONSIDERATO che l'opera prevista dalla documentazione progettuale succitata non è in contrasto con le finalità di cui al R.D.L. n. 3267/23 ed al relativo regolamento applicativo, purché le modalità esecutive si conformino alle prescrizioni di seguito indicate;

CONSIDERATO che l'art. 8 della L. R n. 53/98 del 11/12/1998 "Organizzazione regionale della difesa del suolo in applicazione della legge 18 maggio 1989, n. 183", attribuisce alla Regione la competenza, in materia di vincolo idrogeologico, su tutte le tipologie di opere non ricomprese negli artt. 9 (funzioni delegate alle Province) e 10 (funzioni delegate ai Comuni);

CONSIDERATO che la tipologia di intervento non rientra tra quelle oggetto di delega delle funzioni amministrative sul Vincolo Idrogeologico agli Enti Locali, ai sensi della L.R. n. 53/98;

CONSIDERATO che l'area interessata dall'intervento non risulta individuata a rischio frana nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale;

CONSIDERATO che gli stessi interventi sono da intendersi mitigatori del rischio di frana, in quanto con alla loro realizzazione non conseguirà la rimozione definitiva del rischio presente nei luoghi e la loro messa in sicurezza;

SI ESPRIME IL PARERE FAVOREVOLE

al rilascio del NULLA OSTA, ai soli fini del R.D.L. 3267/23 (Vincolo Idrogeologico), per le motivazioni di cui in premessa che qui si intendono integralmente richiamate, fatti salvi diritti di terzi ed eventuali altri vincoli ostatici esistenti e nel rispetto delle norme ambientali e paesaggistiche, all'Ufficio Speciale Ricostruzione Lazio per l'effettuazione di movimenti di terra finalizzati alla realizzazione del progetto denominato: "Sistemazione della strada comunale Via La Terra" nel Comune di Borbona (RI), «Codice opera OOPP_001002_2017». di cui alla Conferenza Regionale ai sensi dell'art. 85 e seguenti del TUR, di cui all'OCR n. 130 del 15 dicembre 2022 e s.m.i., secondo la documentazione progettuale citata in premessa, a condizione che siano rispettate le seguenti prescrizioni:



- Siano rispettate le indicazioni riportate nella documentazione tecnico-progettuale a firma del progettista ing. Pasquale Fusco JB, del dott. geol. Alessandro Scappa e del dott. for. j. Cesare Graziani;
- Dovrà essere effettuato un monitoraggio periodico del versante, al fine di verificare l'efficienza nel tempo delle opere realizzate e la loro efficacia. Gli esiti del monitoraggio, qualora evidenzino valori anomali, dovranno essere comunicati alle Autorità Competenti e intraprese tutte le iniziative finalizzate alla stabilizzazione del versante e alla salvaguardia delle persone e dei beni esposti al rischio;
- Dovrà essere realizzata un'idonea rete di drenaggio delle acque meteoriche le quali dovranno essere adeguatamente canalizzate e gestite in modo da non alterare l'equilibrio geomorfologico del versante;
- Il materiale di risulta proveniente da scavi e sbancamenti potrà essere sistemato stabilmente in loco o smaltito secondo la vigente normativa in materia di terre da scavo;
- L'interessato sarà tenuto a realizzare tutte le opere che gli dovessero essere richieste ai fini del riassetto e della salvaguardia del territorio per i fini idrogeologici;
- I movimenti terra per la realizzazione delle opere siano limitati allo stretto necessario, eseguiti in conformità degli elaborati tecnici presentati e non in contrasto con le prescrizioni indicate nella relazione geologica di progetto;
- Qualora, durante i lavori dovessero insorgere rischi e/o danni idrogeologici siano eseguiti tutti gli interventi necessari per la messa in sicurezza dell'area e il riassetto del suolo;
- L'apertura di eventuali piste e strade necessarie per l'accesso al cantiere, in aree non già specificate nel progetto presentato, non è oggetto del presente nulla osta;
- Considerato, che l'area interessata dall'intervento finalizzato alla mitigazione del rischio idrogeologico non risulta individuata a rischio frana nel Piano stralcio di Assetto Idrogeologico (PAI) dell'Autorità di Bacino Distrettuale dell'Appennino Centrale, la documentazione progettuale dovrà essere trasmessa da parte dell'istante, a quest'ultima Autorità per le eventuali modifiche da apportare al Piano di propria competenza;
- Gli interventi siano attuati, compatibilmente con le caratteristiche geomorfologiche stazionali, nel rispetto di quanto dettato dalla D.G.R. n.4340/1996(https://geoportale.regione.lazio.it/cartografia/files/Vincolo_Idrogeologico/DGR_4340_28_maggio_1996.pdf).
- Nei settori non interessati dall'intervento siano poste in essere tutte le misure volte a non danneggiare l'ambiente e a favorire il recupero naturale delle cenosi.
- Siano ridotti al minimo gli interventi con mezzi meccanici proteggendo fusti e radici delle alberature prossime ai lavori.
- Sia previsto un monitoraggio delle opere durante la vita operativa.
- Al fine di garantire il rispetto delle finalità del vincolo idrogeologico, dovrà essere posta particolare cura nella realizzazione di idonei sistemi di drenaggio delle acque meteoriche sia a monte che a valle della strada interessata dagli interventi;
- Il presente nulla osta al Vincolo Idrogeologico non costituisce titolo autorizzativo al taglio della vegetazione arboreo - arbustiva;
- Circa le competenze sulla fruibilità delle aree individuate a rischio di frana, si rimanda a quanto previsto dalla normativa vigente sulle competenze delle amministrazioni circa la salvaguardia dell'incolumità pubblica e dei beni esposti (D. L. n. 224/2018).

Il comune di Borbona (RI) dovrà pubblicare il presente provvedimento e la documentazione progettuale citata in premessa per 15 giorni consecutivi all'Albo Pretorio.



L'istante dovrà fornire, su richiesta, copia degli elaborati progettuali per i controlli di competenza al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti.

Il Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti dovrà vigilare sull'osservanza delle prescrizioni impartite, potrà in fase esecutiva e in presenza di situazioni non prevedibili integrare, per quanto di competenza, le prescrizioni di cui sopra e potrà intervenire in caso d'inadempienza anche mediante la sospensione dei lavori, che dovrà essere protratta fino all'eliminazione dell'inadempienza riscontrata.

La durata massima del presente nulla osta è di ventiquattro mesi a partire dalla data del rilascio del provvedimento di autorizzazione finale (concessione, SCIA, autorizzazione, permesso di costruire, autorizzazione unica, ecc.), da parte dell'Autorità competente, eventualmente prorogabile, su motivata richiesta dell'interessato, per un periodo non superiore a dodici mesi. La proroga si intende assentita se, entro sessanta giorni dalla presentazione della richiesta, l'ente competente non si sia pronunciato.

Il Comune dovrà comunicare, con lettera raccomandata, al Comando Gruppo Carabinieri Forestale Rieti e alla Direttore della Direzione Regionale "Lavori Pubblici e Infrastrutture, Innovazione Tecnologica", la data di inizio dei lavori, con almeno 15 giorni di anticipo, nonché l'avvenuta ultimazione degli stessi entro trenta giorni dalla loro conclusione.

Il presente provvedimento viene rilasciato nei soli riguardi del Vincolo Idrogeologico, fatti salvi eventuali diritti di terzi ed ogni altra autorizzazione e/o concessione. Sarà cura dell'interessato acquisire le autorizzazioni e i pareri, previsti dalla normativa vigente in materia ambientale.

Il funzionario
Dott. Guglielmo Quercia
firmato digitalmente

Il Dirigente
Arch. Maria Cristina Vecchi



Il Direttore
Ing. Luca Marta

MARTA LUCA

2024.06.10 15:53:51

CN=MARTA LUCA
C=IT
O=REGIONE LAZIO
2.5.4.97=VATIT-80143490581